

# San Bernardino: la «mercanzia» dei sermoni

DI BIANCA GARAVELLI

«**S**u, mettete mano alle borse! Io sono il sensale. Voi sapete che il sensale ha da lodare la mercanzia; ma questa si loda per se medesima». Ci si potrebbe aspettare che parole simili vengano da un "mediatore", cioè un venditore. Invece, sono di un grande santo: Bernardino da Siena, parlando dell'amore di Cristo, le rivolse ai fedeli della sua città natale, dove predicò nel 1425 e nel 1427, la prima volta chiamato per effetto del suo successo nella vicina, ma rivale, Firenze; la seconda volta inviato da Papa Martino V per portare la pace nella

città toscana devastata dalle rivalità tra fazioni. Questa *Antologia delle prediche volgari*, che ha per sottotitolo *Economia civile e cura pastorale nei sermoni di San Bernardino da Siena*, curata da due

esperti di discipline economiche, Flavio Felice, ordinario di Dottrine economiche e politiche alla Pontificia Università Lateranense, e Mattia Fochesato, ricercatore al Dipartimento di economia politica dell'Università di Siena, colma una lacuna negli studi sul pensiero politico di San Bernardino, in particolare sui suoi risvolti economici. E demolisce un luogo comune: che il capitalismo sia nato in ambito protestante. Al contrario, è proprio la nozione di libertà personale derivata dal cattolicesimo la base dello sviluppo dell'economia moderna. Così come va completamente abbandonato un pregiudizio altrettanto diffuso: che il Medioevo sia un'epoca "oscura". In realtà, specialmente nei secoli dopo il Mille,

possiamo considerarlo il tempo in cui iniziano a evolversi molti aspetti positivi della società moderna, compresa la scienza. Sono decisamente una conferma di queste nuove considerazioni sul pensiero economico medievale, dovute soprattutto agli studi di Rodney Stark e di John Acton, i sermoni del santo senese, di cui in questo libro possiamo leggere un'ampia scelta, suddivisa dai curatori in tre filoni tematici per il "Corso" di Siena del 1425 e addirittura in sette per il più corposo "Corso" del 1427. Il lettore potrebbe stupirsi: San Bernardino si

rivela un osservatore partecipe della realtà sociale del suo tempo, mosso da un indubbio amore verso la sua Siena. Da ogni esortazione traspare il desiderio di assistere personalmente alla rinascita della città, a una sua ritrovata concordia, fondamento indispensabile di ogni prosperità materiale. E leggendo i testi, si scopre un suo coerente pensiero economico, fondato sulla consapevolezza, di necessità sempre presente, del primo grande "atto mercantile" di cui gode l'umanità: l'amore che riceve da Dio. Con grande attenzione alla concretezza, Bernardino come abbiamo visto paragona questo stesso amore a una mercanzia, che l'acquirente

è libero, come in ogni compravendita, di scegliere o rifiutare. Con impeto e arguzia, il Santo non trascura nulla: dall'amore reciproco dei membri della società, che ricordando l'atto d'amore divino che li unisce tutti, devono sostenersi a vicenda; all'amore fra uomo e donna, che devono essere curati nella persona ma senza eccedere in fronzoli, e onesti tra loro in modo che «l'uno sia cagione di salvare l'altro»; alla famiglia come nucleo della società, dalla cui armonia dipende quella dell'insieme; così come i più fortunati hanno il dovere di non «tenere amontinata la robba», ma di dare avvio a una feconda circolazione della ricchezza. Significative le regole dispensate ai commercianti: la loro onestà incrementa il bene comune, perché comprare una buona mercanzia è sinonimo di benessere per gli acquirenti e prospettiva di continuare un fruttuoso commercio per i venditori. E attenzione a questi tre vizi: se un mercante «giura, biastemmia e dice

bugie, tieni per fermo che egli è gattivo». Se, al contrario, queste regole divine e concrete non sono rispettate, le conseguenze sono purtroppo ben visibili: la corruzione dei singoli, e la disarmonia dell'insieme sociale, che sfocia nella guerra e nella distruzione.



San Bernardino (1380-1444) predica a Siena. (Fototeca storica)

San Bernardino da Siena

**ANTOLOGIA DELLE PREDICHE VOLGARI**

Cantagalli. Pagine 230. Euro 14,00